

Abbonamento Straordinario

da OGGI al 31 Dicembre 1914 a Lire 15.

Inviando alla nostra Amministrazione L. 15, si avrà diritto alla PATRIA DEL FRIULI da OGGI a tutto Dicembre 1914, nonché ai premi semi-gratuiti che saranno prossimamente annunciati sul Programma di Associazione per il 1914.

Il discorso della Corona.

Abbiamo pubblicato ieri, in seconda edizione, il Discorso della Corona. Non ci fu possibile mandare questa edizione fuori di città, tranne che nei paesi lungo la ferrovia Pontebbana, (cut. per non perdere il servizio postale, inviammo una seconda edizione parziale, con sola metà del Discorso), a Civitavecchia, dove ci fu possibile provvedere per la vendita della edizione completa; e alcune copie a Pordenone col diretto di ieri sera, essendocene stata fatta richiesta. Perchè, riproduciamo oggi completamente.

La parola del Re democratico

Signori Senatori, signori Deputati!

Alla Rappresentanza nazionale eletta per la prima volta a suffragio universale, rivolgo il mio saluto, con l'espressione della più completa fiducia che Essa, rappresentanza di tutte le classi sociali, sarà la sicura tutrice dei loro legittimi interessi e delle alte idealità della Patria (Applausi e vive approvazioni).

Due anni or sono, il primo cinquantennio di vita italiana si chiuse con la rassegna, passata al cospetto del mondo, dei mirabili progressi arretrati all'Italia dall'umanità e della libertà. Il nuovo cinquantennio si aperse con la conquista di una colonia che assicura all'Italia il posto che le spetta nel Mediterraneo e con una legge che riconosce a tutti gli italiani il diritto di partecipare alla vita politica. (Applausi prolungati.)

Lo splendido inizio di questo nuovo periodo di storia ci affida che sempre più sicuro proseguirà il cammino ascendente dell'Italia. (Applausi vivissimi e prolungati.)

L'impresa Libica, insieme ad una vasta colonia e ad una posizione politica più forte e più degna ci ha dato la coscienza delle virtù del nuovo popolo (applausi entusiastici) della sua sicura e tranquilla costanza, (nuovo scoppio di applausi), e della serenità con cui affronta i più gravi sacrifici quando trattati dell'onore e della fortuna del paese. (Applausi nutriti e segni di approvazione.)

Le commoventi dimostrazioni fatte dalla popolazione in tutta Italia, ai soldati quando partivano per compiere il loro dovere, e quando tornavano dopo averlo eroicamente compiuto (applausi vivissimi; grida di evviva l'esercito! evviva l'armata! evviva il Re! evviva casa Savoia!) provano quanto potentemente vibri nel popolo italiano il sentimento della Patria.

Le virtù del nostro popolo ebbero la più alta espressione nell'esercito e nell'armata (Applausi). A loro io mando il mio plauso, accompagnandolo con il commosso saluto alla memoria dei profeti che caddero sacrandosi all'Italia il suolo Libico (nuovi applausi, e grida evviva all'esercito, all'armata, al Re).

L'acquisto della Libia dà all'Italia una grande missione di civiltà, la quale deve avere per primo suo fine quello di renderci amiche le popolazioni indigene con il rispetto della loro religione, della famiglia, della proprietà e col far loro apprezzare i benefici della civiltà. Il pacifico accordo con quelle popolazioni preparerà un largo campo alle nostre attività economiche e renderà possibile, in un tempo non lontano, che le correnti della nostra emigrazione, si volgano in parte anche verso quelle vastissime terre nostre, anziché dirigersi tutte verso terre straniere. (Applausi.)

Mentre il valore dell'esercito e della marina, poteva a compimento la conquista della Libia, il Parlamento votava una riforma che chiamò alla vita politica oltre a cinque milioni di cittadini. Questa riforma avrà, come necessaria conseguenza, un indirizzo legislativo e un'opera di governo diretti ad un tempo a conseguire una più elevata condizione intellettuale, morale ed economica delle classi popolari, e a una più intensa produzione che innalzi il livello della ricchezza nazionale; promuovere ricordando sempre che massimo coefficiente della prosperità di un popolo è la pace sociale, e che solamente una agricoltura e un'industria fiorenti possono assicurare il benessere delle classi popolari (applausi prolungati).

Dovremo quindi perfezionare e completare la legislazione sociale a favore dei lavoratori, proseguire e in-

tensificare quella politica, di lavoro alla quale si devono in molte parti i progressi economici compiuti; curare i grandi interessi dell'agricoltura e dell'industria, e volgere assidue cure alla marina mercantile, potente fattore di prosperità per il commercio e di forza per il paese. (Applausi.)

E po' che il valore di un popolo, nel mondo moderno si commisura dal grado della sua cultura, dobbiamo, con i mezzi più efficaci assicurare che l'istruzione popolare sia rapidamente estesa a tutti i cittadini e resa sempre più completa, che s'intensifichi l'insegnamento delle arti e dei mestieri e dell'agricoltura; che l'istruzione media sia seria, educativa, adatta all'indole della gioventù italiana e alle necessità della vita; e che l'istruzione superiore, sempre più profonda, determini un intenso movimento scientifico, che risponda alle gloriose tradizioni delle Università Italiane. (Applausi.)

E ricordando una delle più pure glorie nostre, dovremo provvedere alla gelosa conservazione del patrimonio artistico, e a rendere degna delle tradizioni italiane, la cultura artistica delle nuove generazioni. (Applausi insistenti.)

Nel campo della legislazione si dovrà iniziare la riforma del Codice Civile per dare alla donna il posto che le spetta nella famiglia (appl.), la riforma degli ordinamenti della giustizia civile, per renderla più pronta e accessibile a tutti; la riforma del Codice di commercio, affinché corrisponda alle mutate condizioni del commercio e del credito e sia sicura tutela della fede pubblica.

In Italia hanno particolare importanza i rapporti fra la Chiesa e lo Stato, sapientemente disciplinati dalle nostre leggi, sulla base della più ampia libertà religiosa, la quale però non può mai tralasciarsi in ingenerosa della Chiesa nelle funzioni dello Stato (applausi vivissimi, ripetuti, prolungati); poiché lo Stato, che è il solo rappresentante della universalità dei cittadini, non può ammettere limitazione alcuna alla sua sovranità. (Nuovi applausi vivissimi, entusiastici.)

In questi ultimi tempi, grave perturbamento hanno recato a tutta l'Europa le questioni sollevate dagli avvenimenti che attraverso a sanguinosi conflitti hanno trasformato l'assetto della penisola balcanica. L'Italia, in pieno accordo con le potenze alleate, e in virtù degli ottimi rapporti di amicizia con le altre potenze, ha validamente cooperato a fine evitare più gravi conflitti, ed al desiderio, comune a tutte le Potenze, di risolvere pacificamente le risorte controversie con accordi che furono grande fortuna per la causa della pace e della civiltà. Auguro che ora per le popolazioni balcaniche, così crudelmente provate in sanguinose guerre, cominci una era di pace e di prosperità. (Applausi.)

L'esperienza di questi ultimi tempi così agitati, ha dimostrato che il raggruppamento delle grandi potenze in alleanza o intesa, crea un equilibrio di forze che è la maggiore garanzia per il mantenimento della pace. Questo equilibrio dobbiamo conservare per parte nostra; mantenendo forti l'esercito e l'armata in proporzione corrispondenti alla nostra posizione politica (Vivissimi applausi). Il Parlamento, tutore degli interessi della nazione, provvederà, se non certo, entro i limiti delle nostre condizioni economiche, a porre l'esercito e l'armata in grado di adempiere all'altissima loro missione. (Vivissima approvazione; applausi.)

La risoluzione dei grandi problemi che ho accennati richiede, come base necessaria, una solida finanza; il fatto di aver sostenuto una lunga guerra, senza rallentare né la costruzione di opere pubbliche, né il miglioramento dei servizi civili, e senza aver ricorso a capitali stranieri, ha assiso il credito dell'Italia sopra la più salda delle basi. (Applausi.)

Questa tozza, noi dobbiamo mantenendo intatta con la più rigida cura degli interessi dell'erario, ed affrontando anche i necessari sacrifici che il patriottismo delle classi agiate non riterrebbe (applausi risonanti e prolungati).

Signori Senatori, Signori Deputati!

La legislatura che s'inaugura segna l'inizio d'un periodo della nostra storia. L'impresa di Libia, il suffragio universale, ed il rapido rinnovamento del mondo moderno, aprono nuovi orizzonti e affacciano alle vostre deliberazioni nuovi grandi problemi.

La bandiera d'Italia, piantata sull'altra sponda del Mediterraneo, significa una partecipazione più attiva alla risoluzione dei problemi di politica estera (applausi).

Le nuove terre italiane attendono quell'opera di civiltà civile, in nome della quale noi le abbiamo occupate; l'aver chiamato nuove falangi di popolo che prima ne erano escluse, alla vita politica, costituisce impegno formale di porre in prima linea i problemi che le interessano.

Il periodo storico che ora si apre, segnerà un grande passo verso la prosperità e la grandezza della Patria: se sapremo dirizzare a così alti fini le virtù di cui la popolazione italiana ha dato eroica prova.

(Tre salve di applausi nutritissimi scoppiano nella sala, seguite da grida di evviva il Re, evviva la Regina, evviva l'Italia. E nuovi applausi risonano dopo che il presidente dichiara aperta la prima sessione della ventiquattresima legislatura, e più quando le L. L. M. M. abbandonano la sala.)

Cessata l'eco degli applausi, il presidente del Consiglio sale sul primo gradino del trono. Dopo avere preso, secondo il cerimoniale, gli ordini del Re, pronuncia ad alta voce l'altra formula sacramentale:

— Signori Senatori, Signori Deputati! In nome di Sua Maestà il Re dichiaro aperta la prima sessione della XXIV legislatura del Parlamento Nazionale.

Dopo queste parole, il Re si leva dal trono e discende nell'emiciclo, seguito dai quattro principi reali. Sempre a capo scoperto, saluta di nuovo l'augusta consorte che gli sorride dalla tribuna reale e attraverso lentamente l'emiciclo inchinandosi più volte a salutare e a ringraziare l'assemblea, che applaude fragorosamente, e grida con insistenza: *Viva il Re, Viva la Regina, Viva l'Italia!* Quasi nello stesso tempo anche Elena di Savoia e la principessa Mirko si allontanano dal palco reale, salutate da una nuova lunga, entusiastica ovazione. Senatori, deputati; invitati applaudente freneticamente fra grida di: *Viva il Re, Viva la Regina!*

Empirismo zootecnico e sua dittatura.

Evidentemente le cose zootecniche continueranno a volger male per il Friuli.

Ad un passato quanto mai disorganico ed irrazionale, ecco dischiudersi l'alba di un avvenire per nulla migliore.

L'empirismo grossolano e presuntuoso, che più o meno ha dominato per parecchi lustri le sorti della zootecnia nostrana, sarà ancora dominatore dell'avvenire: questo ci apprende il resoconto della seduta del 23 scorso, avvenuta tra i membri della Commissione zootecnica provinciale.

A dire il vero ben altre speranze l'animo era andato alimentando. Poiché s'era venuti finalmente alla creazione di un ispettorato zootecnico, sembrava legittimo il ripromettersi che la naturale scorta dei suoi collaboratori di concetto sarebbe stata esclusivamente di tecnici.

E' vero che la faticosa innovazione s'era instaurata con un grave peccato d'origine, se il titolare doveva essere siccome fu giudicato da una commissione di empirici, assolutamente idonei al giudizio comparato sul valore di tanti egregi professionisti che avevano concorso al posto di ispettore zootecnico provinciale per il Friuli.

Tuttavia la sopraggiunta influenza del nuovo titolare, necessaria pure a salvaguardare la sua dignità personale, poteva lasciar vagheggiare ad una rinascita o respicenza che dir si voglia. Ma ciò non è avvenuto. Il dottor Canciani, che pure avrebbe dovuto ricordarsi ch'egli deve le sue maggiori conoscenze alla scuola e che la pratica è ben misera e disordinata cosa quando è disgiunta dalla conoscenza esatta e precisa dei fenomeni e dal sussidio indugiabile del metodo scientifico, il dott. Canciani, dico, ha insistito soprattutto perché i componenti della Commissione zootecnica fossero scelti in assoluta prevalenza tra gli allevatori cosiddetti pratici. E l'assemblea, manco a dirlo, nell'acefalia comune a pressoché tutte le assemblee, gli ha dato ragione.

Vediamo, adunque, a quali risultati ci condurrà la trionfante proposta dell'amico Canciani.

Una commissione zootecnica coadiuvante l'opera dell'ispettore zootecnico, non può avere altre incombenze che non siano le seguenti:

1. Approvare le proposte dell'ispettore zootecnico;
 2. Suggestere al medesimo l'esame di proposte nuove.
- Però è ovvio che codesta commissione di collaborazione e di controllo non può che essere rappresentata da persone esclusivamente tecniche, ridicolo essendo che colui il quale non

ha l'erudizione e la competenza tecnica necessaria sia chiamato a collaborare ed a controllare un lavoro prevalentemente concettuale di direzione e di organizzazione.

Quando un generale espone un suo piano lo fa dinanzi a colleghi di pari conoscenza e grado, e non già al cospetto di sottufficiali o di fornitori militari; e così fall'ingegnere allorché illustra la parte tecnica di un progetto, così fa l'avvocato che ha una obiezione giuridica da sollevare, così fanno tutti gli altri nelle rimanenti e molteplici specializzazioni scientifiche in cui si suddivide la conoscenza umana.

Perché facciamo diversamente in zootecnia? Forse che la nostra non è una scienza, e delle più ardue? L'errore c'è, e conviene decernirlo. Il dott. Canciani ha scambiato con imperdonabile superficialità di giudizio quella che è l'opera intellettuale prettamente scientifica e tecnica di direzione e di organizzazione zootecnica, con quella che è la parte materiale e contingente del risultato complessivo.

Cronaca Provinciale

GEMONA

La questione della permanenza degli Alpini.

(N.) — Come vi scriveva pochi giorni or sono il vostro corrispondente da Roma, da tempo l'on. Ancona sta trattando col ministro della guerra on. Spingardi per la conservazione della compagnia degli alpini a Gemona ed a Tarcento.

Le pratiche dell'on. Ancona, se hanno potuto diffidare il provvedimento da tempo fissato, non potranno definitivamente scongiurarlo. A ben chiarire la situazione, vi mando copia di due lettere recentemente scritte in argomento dal Ministro della guerra all'on. Ancona.

Vi posso aggiungere che il nostro deputato intende insistere con interrogazioni ed ulteriori pratiche.

Eccovi le lettere:

Roma, 17 novembre 1913

Onorevole Deputato

Per quanto, come è noto alla S. V. On. il distacco di Tarcento fosse provvisorio, epperò il suo ritiro fosse già deciso da tempo, ho voluto esaminare e far esaminare nuovamente dalle competenti autorità militari la questione, allo scopo di vedere se fosse ancor possibile esaudire i voti della patriottica popolazione di quel Comune.

Ma, per quanto nella causa spaccante, non mi è dato di farlo. Per le gravi ed insuperabili ragioni di istruzione e di disciplina che impongono di tener riuniti presso le sedi dei reggimenti — sempre quando ciò sia possibile — il maggior numero di reparti di dislocazione definitiva dell'8.º reggimento alpini fu da anni fissata fra Udine e Civitavecchia ed a tale concetto fu on. subordinati tutti i lavori di accasermamento.

Compiuti ora i lavori che permettono di iniziare la sistemazione definitiva del reggimento, ed approssimandosi la stagione invernale, si è dovuto continuare a riunire in Udine alcuni dei reparti che nei decenni scorsi risiedevano provvisoriamente in altra località. Fu perciò naturalmente disposto per il ritiro del distacco di compagnia di Tarcento, ritiro che avrebbe dovuto aver luogo sin dal 1.º dello scorso mese.

In seguito alle vive premure della S. V. On. il provvedimento fu temporaneamente sospeso, ma nessun affidamento fu dato per la conservazione di quel distacco, epperò, come le sarà certo noto, per quel riguardo fu necessario rinnovare il contratto d'affitto dei locali da esso occupati, ed il contratto fu stipulato per soli sei mesi, con facoltà alla amministrazione militare di chiederne la rescissione di mese in mese. Ciò confermava chiaramente l'intendimento di ritirare a breve scadenza il distacco, epperò il provvedimento in questione non poteva certamente riuscire nuovo alla S. V. On. ed alla popolazione di Tarcento.

Io comprendo il vivo rincrescimento di essa della S. V. On., ma d'altra parte non posso oggi ritornare su di una decisione già presa e riconsociuta necessaria dalle competenti autorità militari.

Tuttavia, nell'intento di favorire nei limiti del possibile gli interessi di quel Comune, ne terrò presenti i desideri nel caso che si manifestasse l'opportunità di inviarmi in sede estiva un reparto di truppe da montagna, o per ogni altra eventualità favorevole occasione.

Gradisca i miei ossequi

Il Spingardi

Roma, 22 novembre.

Onorevole Deputato,

Nei riguardi di quanto la S. V. On. mi fa presente anche nel suo biglietto del 17 corrente, io non posso che riferirmi alla mia ultima lettera del 17 medesimo, nella quale le esponne le ragioni che hanno impedito di ritirare il distacco di Tarcento. In detta lettera le accennavo pure che la dislocazione definitiva dell'8.º reggimento alpini fu da anni fissata fra Udine e Civitavecchia e che a tale concetto furono subordinati tutti i lavori di accasermamento. Di conseguenza, quando questi saranno ultimati, anche il battaglione Anziani dovrà ritirarsi alla sede del reggimento in Udine.

In attesa però della definitiva sistemazione del detto reggimento, il battaglione Tolmezzo rimpatriando riprenderà la dislocazione precedente alla sua partenza per la Libia e quindi la città di Gemona resterà ad essere ancora sede provvisoria di una compagnia alpina.

Come già ebbe occasione di farle presente i provvedimenti in questione sono stati imposti da imprescindibili esigenze militari e per la prevalenza sugli interessi locali comuni. Tuttavia, come già dissi altre volte nell'intento di favorire questi nei limiti del possibile, sarà mia cura tener presenti i loro interessi, per ogni caso si manifestasse l'opportunità di emanarli.

Gradisca le espressioni della mia considerazione

Il Spingardi

Che a questa parte corollaria siano chiamati ed interessati i pratici è logico e conveniente; che nelle mostre, nei concorsi, nelle associazioni locali rivolte definitivamente ad un fine, costosi pratici operino ed emergano in prima linea, è naturale e necessario; ma l'azione direttiva ha da essere non al di fuori ma al di sopra di essi, liberata in campo elevato, ove sono possibili le disamine logiche, i raffronti scrupolosi, i dibattiti seri, le deliberazioni veramente superiori alle facili conclusioni comuni.

Invece, grazie alla proposta Canciani siamo ritornati all'antico; siamo ritornati, vale a dire, nelle mani di coloro che parlano di zootecnia come i salumieri di politica; la cui dittatura ha perpetrato una stasi più che trentennale, allontanandoci da una meta che dovevamo aver raggiunta da più di un lustro e che invano ormai raggiungeremo col medesimo risultato; la cui egemonia disgraziata ed odiosa è divenuta infine un monopolio così arido e triste che disgusta l'animo.

dott. Vincenz Pergola.

Concittadino che si fa onore. — In questi giorni il giovane Luigi Baldissera di Edoardo ha superato brillantemente all'Istituto tecnico Carlo Cattaneo di Milano, gli esami di capomastro. Il distinto giovane ha frequentato, oltre detto Istituto, anche la scuola d'architettura di Brera, nella quale ha dato ottima prova sostenendo con felicissimo esito, l'esame relativo. Il signor Baldissera è fratello del geometra Giacomo, uno dei migliori professionisti della nostra città.

Allo studioso ed intelligente giovanotto sincere congratulazioni.

Consiglio Comunale. — 27. — Eccovi le nomine fatte nella seduta tenuta questa sera dal nostro consiglio comunale.

Ai membri della Congregazione di Carità furono nominati i sigg. Baldissera geom. Giacomo e Elia Francesco. — Ai membri della commissione della tassa di famiglia: i sigg. Stefanutti Tomaso, Fantoni Guido, Celotti dott. Liberale, De Carli cav. Ugo, Picco Vittorio-Giuseppe, Pittini Giovanni, Madde G. Batta Zoati effettivi e Disetti Edoardo e Tedeschi Luigi supplenti.

Ai membri della commissione tassa esercizio i sigg. Stefanutti Tomaso, Moro Guido — Disetti Edoardo — Pittini Umberto e Fantoni Guido effettivi — Madrassi Luca e Della Maiana Sebastiano supplenti.

A far parte della commissione di vigilanza sulle scuole le sigg. Ferraricelotti Eva, Pontotti-Piemonte Angelina, Giavedoni-Stroili Maria, Mossutti-Stroili-Taglialegna Franca ed i sigg. Palese dott. Giuseppe e Zozzoli ing. G. Batta.

Ai membri per l'obbligatorietà scolastica la signa Benedetti Emma ed i signori Salvadori Apollinare, Rosini cav. Carlo e Latrice rag. Antonio.

Ai membri della Commissione sulle vetture pubbliche i signori Pittini Giuseppe fu Domenico, Gioppetto C. Buffardo e Fantoni Guido.

In seduta segreta furono respinte le domande di buonauscita chieste dalla levatrice Gubiana Anna e dalla maestra Cappellari Martina Caterina.

PRATA DI PORDENONE

Organizzazione di contadini? Domenico 30, l'avv. Capello di Treviso, noto sindacalista clericale, organizzatore di leghe di resistenza nel Trevigiano, sarà qui a Prata invitato da Don Concina a tenervi una conferenza per poter organizzare i contadini di Prata e Pua. L'annuncio di questa conferenza venne dato dall'altare, domenica scorsa.

Ci consta però che qualora i contadini, che qui sono trattati benissimo, avanzassero idee di nuovi patti coloniali, anche i possidenti si organizzerebbero e le conseguenze e la responsabilità di questa lotta ricadrebbe su chi da diverso tempo fa continua propaganda a base di odio di classe.

Avv. Ottavio Frava, sindaco del vicino comune di Porto Buffole, è stato nominato ufficiale della corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

MORTEGLIANO

Al corrispondente del Lavoratore. Riceviamo e pubblichiamo: 27. Quel signor che si firma a suo medico consulto e che in breve articolo, raccolto ai Sanitari del Friuli nel Lavoratore Friulano del giorno 23 novembre 1913 N.º 480 loda l'opera di Uffici e di Funzionari Sanitari unicamente per denigrare l'opera degli ausiliari e gettare il sospetto sui loro cooperatori, nascondendosi col sopravevole anonimato, offende più che insulta i soldati perché in regione di libertà e fra galantuomini la critica e la lode devono essere fatte senza anonimità, senza sottintesi ed assumendo di quanto si asserisce personalmente la responsabilità.

Al Dato Schmitt presidente Soc. Pratese A. V. M. C.

VERZEGNIS

Triplice infortunio sul lavoro per lo scoppio di una mina

Oggi, Cesare Frizzi e Devotti Ermenegildo di Verzegnis, addetti ai lavori di stromazione per la nuova strada in costruzione da Chiausis a Intissans mentre si adoperavano per scaricare una mina rimasta inesplosa, furono colpiti dallo scoppio improvviso d'essa, riportando notevoli lesioni alle mani e alla faccia. Entrambi furono ricoverati all'ospedale di Tolmezzo dove furono prontamente medicati dal dott. Cecchetti.

Questa sera stessa l'impresa del Consorzio Carnico delle Cooperative di lavoro, ha provveduto al loro trasporto alla clinica oculistica di Padova nel dubbio che i due disgraziati possano avere offeso gli organi visivi. E' questo il primo infortunio rilevante che colpisce il consorzio Carnico alle Cooperative di Lavoro dal suo inizio: finora non aveva avuto a subire di notevoli, ad onta delle numerose opere compiute.

S. DANIELE

Notizie militari. — Lo squadrone di cavalleria qui distaccato sarà nel prossimo anno levato per sempre. La principale ragione sembra riferirsi al completamento delle caserme, positivamente costruite nella vostra città, per l'insediamento di tutto il reggimento. Staremo a vedere se riatterranno definitivamente in sede anche gli altri squadroni distaccati in provincia. Che se fosse altrimenti bisognerebbe giudicar non essere, equo.

Si vocifera ed è da desiderarsi che la nostra cittadina verrà provveduta di un distacco di artiglieria o di alpini, che sarà maggiormente assicurato se a tempo si saprà e si vorrà dare un migliore assetto ai locali esistenti. Così soltanto Municipio e Governo potranno vicendevolmente risaldare a buon fine i desideri espressi.

Non comprendiamo i desideri di Gemona, di Tarcento e S. Daniele, ecc. ecc. di voler mantenere nelle rispettive sedi i distacchi che vi furono accantonati: sono desideri legittimi non dal solo calcolo materiale ma anche dal sentimento. Ma poiché, come sa il ministro della guerra generale Spingardi, si tratta di provvedimenti d'indole militare, suggeriti da considerazioni tecniche militari imprescindibili, non crediamo che si possano in verità evitare. E non crediamo poi che si possano in verità modo chiamare responsabili la autorità locale (H. Zan.)

CHIOMIS

Un quarto Decreto Prefettizio per la questione Medica.

Domenica scorsa si è tenuto seduta del Consiglio Comunale; fra gli altri oggetti vi era, naturalmente, la eterna questione medica che da cinque anni aspetta una soluzione definitiva.

La seduta è proceduta calmissima, ma assumeva un'importanza speciale per l'introduzione d'un nuovo elemento nella questione: un Decreto del Prefetto della Provincia, che annulla la precedente deliberazione del Consiglio.

E' a ricordare come nella seduta consigliere del 12 ottobre si doveva passare senz'altro alla nomina del nuovo medico. Invece non fu escluso nulla, o per dir meglio si è concluso un provvedimento che per la sua natura ha richiesto un Decreto d'annullamento: il Sindaco propose un ordine del giorno (formulato dall'avv. Levi-Civita di Padova) col quale il Consiglio Comunale intendeva annullare il Decreto Medico per illegalità e vizi di forma, attribuiti alla Commissione che formò la graduatoria, e di indire un altro concorso.

In seno al Consiglio il dibattito fu vivace fra le due opposte correnti. Il Sindaco, per giunta, volle porre all'ordine del giorno la questione di fiducia. Si passò ai voti per sfilza e seduta: Sette consiglieri votano per il sì, cioè per l'ordine del giorno del Sindaco, e sei votano contro.

Ma una tale deliberazione non poteva ottenere l'approvazione del Prefetto; era troppo evidente la illegalità del deliberato con cui il Consiglio, come pretendeva annullare un atto d'una Autorità Superiore.

E venne appunto il Decreto del Prefetto il quale, fra l'altro, dice che si è votato contro la più elementare norma del diritto pubblico, e annulla la deliberazione con gli stessi vizi di forma denunciati.

Nella seduta di domenica scorsa è stata data lettura del Decreto alla Rappresentanza comunale, la quale deliberò di rimandare di nuovo la stessa questione.

Si verrà finalmente a sistemare questo benedetto servizio sanitario? Rimaneva a dirsi di speranza che il Decreto Prefettizio venisse presentato al Comune di Chiomis e fosse respinto.

Dato da altri tre barocchi nel gennaio di circa tre anni, anziché di due, che trattavano la stessa materia, questo stesso del servizio sanitario.

Ma quando la si vorrà essere? AVEDES

Non farmene nulla. L'Amministrazione di Padova e il dipartimento di Pordenone il governo Maria Bergamaschi. Congratulazioni.

TOLMEZZO

La Favorita, al Teatro De Marchi. - Questa sera, con ottimo successo, con affollamento di pubblico si diede la Favorita di Donizetti.

Davvero questi due artisti sarebbero degni di calcare teatri ben più grandi e di conquistarsi nell'arte gli allori che si meritano.

Domani sera serata d'onore per il signor Braidotti con il don Pasquale.

E' morto il cav. Moro

28. Stamani serenamente è morto il cav. Luigi Moro, sotto ispettore forestale a riposo.

Nato nel 1838 iniziò la sua carriera nel 1877 quale sotto ispettore a Coglians. Successivamente passò nella sede di Orvieto da dove il Governo lo mandò in missione in Sicilia per la lotta antitubercolare nella quale spese tutta la sua attività per ben tre anni.

Rimase poi in Agordo altri 9 anni dedicando tutte le sue energie al benessere di quella regione e specialmente occupandosi delle latterie che un in consorzio portandole alla massima produttività economica come vice presidente.

Nel 1913 dietro vive riputate insistenze dei parenti ritornò alla sua Tolmezzo nella casa dei fratelli Moro suoi nipoti. E passò tra essi gli ultimi mesi di sua felice vecchiaia come tra figli.

Era di carattere buono, franco e gioviale, e lasciò nei pochi ch'ebbero modo di conoscerlo largo rimpianto.

Al parenti tutti, e specialmente ai nipoti dott. Pietro, Gino e Francesco che lo confortarono negli ultimi giorni inviamo le nostre condoglianze.

REANA DEL ROIALE

Consiglio ieri si riunì il nostro consiglio comunale per deliberare circa il mutuo di lire 25000 per l'erezione del nuovo acquedotto di Quasolo.

Parlarono il sindaco, e l'ingegnere progettista Cantoni venuto appositamente da Udine.

Il mutuo fu approvato con quattro voti favorevoli.

Fu pure approvato in seconda lettura il bilancio preventivo per il 1914.

CIVIDALE

Per la costituzione di un Comitato della Croce Rossa. - Oggi l'egregio sig. dott. Antonio Cucavale quale Delegato della Croce Rossa, invitato dal Comitato Regionale di Bologna, diramava una circolare a tutti i soci, invitandoli alla prima assemblea generale, che si terrà giovedì 4 dicembre alle ore 5 pom. presso la sede dell'Unione Commercianti gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Delegato; 2. Costituzione del Comitato Comunale di Cividale della Croce Rossa Italiana; 3. Nomina delle Cariche.

I soci che non potessero intervenire possono inviare l'adesione scritta o farsi rappresentare, questo per la costituzione del Comitato Comunale.

Telefono. - I lavori per il nuovo ufficio del telefono sono quasi ultimati e lunedì primo dicembre verrà aperto al pubblico. Il servizio sarà assunto dalle signorine Maria Roveredo e Zanuttich Ida.

Cinematografo. - Al Sociale ieri sera discreto pubblico assisteva alle rappresentazioni cinematografiche. Per domenica è preannunciato un'imponente programma, cominciando le rappresentazioni alle ore 16, ma sarebbe bene che l'impresa provvedesse al riscaldamento, che l'ora è giusta.

Conferenza ai soldati. - Ieri il chiarissimo prof. cav. Accordini tenne agli alpini del battaglione Cividale l'annunciata conferenza contro l'alcolismo, dimostrando come sia dovere di tutti combattere questo nemico che insidia e rovina gli organismi più sani e più forti.

La conferenza detta in forma piana e accessibile fu ascoltata con viva attenzione da tutti.

TRICESIMO

Decesso e funerali. - 27. Ierascita moriva in giovane età il nonno della chiesa di Adornano certo Pietro Molino detto Peruzza.

Oggi seguirono i funerali. Vi parteciparono i confratelli del S. S. tre sacerdoti e larghissimo corteo di persone con torie. La bara bianca era portata dai confratelli. Giunto il corteo nella nostra chiesa fu cantata la messa, quindi proseguì per Cimitero.

St. pregiamo i signori abbonati che manterranno anche per una volta del giornale di tornare dare immediatamente avviso l'Amministrazione.

PALMANOVA

Servizio automobilistico

27. A datore da lunedì 1 Dicembre la ditta cittadina Giuseppe Tudech e C. attiverà un servizio d'automobili fra Palmanova-Udine e viceversa.

Oltre il trasporto di passeggeri che verrà fatto due volte al giorno passando per Clauiano, Trivignano, Percotto, Pavia, Udine; la ditta ha pure intenzione di curare il trasporto di pacchi per consegna a domicilio.

Abbiamo potuto vedere la vettura che farà tale servizio. Porta primi e secondi posti (sedici in tutti), è ben chiusa, elegante e comoda. La carrozzeria molto bene allestita, è opera del concittadino Macoratti Giuseppe.

Ci consta che la ditta ha stipulato pure un contratto d'assicurazione con la Riunione Adriatica di sicurtà per qualsiasi accidente possibile, così i passeggeri avranno garantito un indennizzo tanto per invalidità temporanea, come permanente come pure, in caso di morte. Dio ci scampi e liberi!

Plaudendo alla utile e comoda iniziativa, auguriamo all'impresa i migliori affari.

Vi furono anche trattative per il servizio postale; ma all'ottimo momento tutto fu sospeso. Non dubitarsi però che anche il servizio postale potrà essere col tempo affidato alla ditta Tudech per tutti i paesi lungo il percorso.

CODROIPO

Sospensione di fiere e mercati

27. In seguito al diffondersi dell'afasia epizootica il prefetto com. Luzzatto con R. decreto ordinò sospendere fino a nuovo ordine le fiere e i mercati nel comune di Codroipo.

Il Sindaco renderà noto il divieto con pubblici manifesti.

TRASAGHIS

Le rostre del Tagliamento.

27. - In questi due ultimi giorni si fece il collaudo delle rostre del Tagliamento che erano proprio diventate il massimo e opprimente problema delle nostre popolazioni.

A collaudo presenziarono l'ing. cav. Ruffino Matteucci, ingegnere capo del Genio civile di Venezia, l'ing. cav. Gio. Batta Cantarutti, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Udine, il cav. ing. Edoardo Garida ingegnere capo del Genio civile di Udine, il direttore dei lavori ing. Cristiano Valentini e i rappresentanti dell'impresa Trombetta.

Tutti ebbero parole di elogio e di plauso per il modo con cui i lavori vennero eseguiti.

FRISANCO

Distribuzione dei premi.

27. Come fu pubblicato il 12 ottobre ebbe luogo qui l'importante mostra bovina e fatta dai giurati la graduatoria dei migliori soggetti esposti. Domenica p. v. avrà luogo la premiazione che sarà fatta con una certa solennità.

PORDENONE

Alla Filarmonica. Mercoledì 3 dicembre alle ore 20.30 avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci della Società Filarmonica per trattare un importante ordine del giorno.

Consiglio Comunale. - Sabato si radunerà il Consiglio Comunale per l'approvazione in seconda lettura del progetto mutuo di L. 50 mila pro nuovo Ospedale.

Cronaca degli affari

Contro Dal Cin Giovanni di Giuseppe prestato di Scile, era stato dichiarato il fallimento. Per la eseguita del passivo, però, fu revocato il fallimento e passato alla pretura di Scile come piccolo fallimento.

Commissario giudiziario l'ex curatore avv. Genesio Cosmo, di Polcenigo.

PASIANO DI PORDENONE

Ecco i risultati della festa di Beneficenza di domenica scorsa a Visinale.

Innesso lordo L. 1760.66 Spese per regali, premi, addobbi stampa, fiori, dolci, mazzette, personale ecc. ecc. 498.85

netto L. 1261.81

Tutti concorsero con benefico slancio a questo magnifico risultato: ad essi vadano le benedizioni dei nostri poveri scolari; ma specialmente ai signori: contessi e conti Gozzi che hanno ceduto alla beneficenza la loro bella Villa, accordando un'ospitalità veramente signorile e cordiale, al colonnello Durini del Genova Cavalleria, al colonnello Tamaio dei Cavalleggeri Roma e Nevara; al col. dott. cav. Giovanni Quirini sindaco di Pasiano che tanto intensamente diede a quest'opera buona seguendo così gli impulsi del suo ottimo cuore che lo portano al beneficio verso i poveretti e specialmente verso la scuola; al segretario signor Andrighetto; ed a tutti gli altri che in qualsiasi modo si sono adoperati alla splendida riuscita della nostra bella e indimenticabile festa della Carità.

Non avendo potuto prender parte alla festa per non privare la Beneficenza del loro obolo i seguenti signori hanno generosamente spedito: Deputato Rota L. 30, Ditta Orsani di Tolmezzo 25, avvocato Reis di Venezia 10, dott. Alverà di Venezia 10, Tenente Lavi E, dott. Luigi Zoccaro Cattaneo Visinale di Pasiano 10, Luigi Signorini Visinale di Pasiano 6, Don Antonio Sacchi Cecchini 3, Maestro di Villavalle Casarin 4, Nobili Signori Ale. Ceccato 10, dott. Ernesto Cosetti di Pordenone 10, cav. Pietro dott. di Montebelluna di Pord. 10, Nob. sig. Toscani Marcello di Pordenone 5, cav. Giardini Colonnello L. Fantasia Scile 5, Totale L. 152.

offrirono pure: il Confratello Veneziano in dono tessuto Metri 128, ed a prezzo di costo metri 109, fabbrica Birra di Pordenone 2 casse birra, sig.

Leona Valenzin di Pordenone 2 casse salsi, Tosolini di Udine moltissimi oggetti di cartoleria, Pasini e Nuccetti di Pordenone necessitate tollette, Arti Gradicho generoso abbuono sulle stampe, Amministrazioni: Colletti Furlanetto, Gozzi, Luppis, Morpurgo, Quirini: vino, generi e prestazioni diverse.

Per le prossime feste. - Per ovviare all'inconveniente di non poter evadere in tempo giusto tutte le ordinazioni che si accumulano in tempo delle prossime feste di Natale e capo d'anno, la Premiata Sartoria Parigina Silvio Gislon di Pordenone consiglia la sua spett. clientela di anticipare gli ordini di almeno una ventina di giorni.

POCENIA

Patronato scolastico.

Il R. Provveditore agli studi ha designato quali Amministratori provvisori dell'istituto Patronato scolastico la signora Narduzzo Galassi Cristina benemerita insegnante del Comune, il signor Umberto Mazzaroli, Presidente della Congregazione di Carità ed il sig. Guido Micheli consigliere com. il quale però essendo dimesso ha impedito agli altri intervenuti oggi in una sala del Municipio, di potere, come era desiderabile, approvare lo statuto.

Si sono raccolte, seduta stante Lire 60, si sono fissati i capi saldi dello Statuto e si è deciso di convocare per giovedì prossimo tutti i Capi famiglia per spiegare loro gli scopi della nuova benefica istituzione e per raccogliere offerte.

L'interesse dimostrato dai suddetti signori e dal segretario Comunale signor C. A. Serra che li assiste, ci induce ad affermare che il Patronato Scolastico è già istituito e che forse comincerà quest'anno stesso ad esplicare la sua azione.

S. GIORGIO DI NOGARO.

I particolari sull'arresto dei ferroviari.

27. Ecco alcuni particolari sull'arresto dei ferroviari della Veneta di cui vi ho informato telefonicamente stamani.

Una quindicina di giorni fa il treno merci N. 450 giungeva alla stazione di Cervignano scortato dai ferrovieri Angelo Bisatto di Bologna, Casarsa Luigi di Udine, Trentin Giovanni di Schio, Artico Giovanni di Vittorio, e Schio Antonio da Monselice.

L'autorità austriaca di polizia procedette, appena fermato il treno alla solita visita doganale di confine.

Uno degli agenti rinvenne in un vagone un cartellino con un disegno che voleva rappresentare l'Imperatore Francesco Giuseppe nell'atto di soddisfare a un bisogno corporale, con parole irriverenti.

L'agente si affrettò a mostrare il cartellino al capo stazione il quale comunicò la cosa ai gendarmi di servizio che tosto chiamarono tutti i ferroviari del treno; li interrogarono e si fecero declinare le generalità.

Dopo ciò i ferroviari, che naturalmente dimostrano di essere stati ingiurati fino a quel momento dell'irriverente e sconio schizzo applicato ad uno dei vagoni, furono rilasciati e poterono tutti ritornare in Italia.

A. S. Giorgio di Nogaro informarono l'autorità di P. S. dell'incidente loro occorso.

Dopo 15 giorni nessuno sospettava che il fatto avrebbe avuto un serio epilogo.

Ieri mattina alle 7 con un convoglio arrivarono alla stazione di Cervignano tre dei summinati ferroviari e precisamente il Casarsa Luigi, verificatore, Trentin Giovanni frenatore e Bisatto Angelo capotreno.

Appena smontati si trovarono circondati da buon numero di gendarmi che li trassero in arresto, appena constatato che erano compresi nell'elenco di quelli già interrogati.

Gli altri ferroviari naturalmente, che non erano annotati all'ufficio, furono lasciati ritornare in Italia con il primo treno in partenza da Cervignano.

Questi appena di ritorno a S. Giorgio raccontarono quanto era avvenuto e così l'Artico e lo Schio, che dovevano poco dopo fare servizio fino a Cervignano, si rifiutarono di partire comprendendo che anch'essi sarebbero stati arrestati.

Note parlamentari

Gruppi e... gruppi.

Ieri, dopo la seduta inaugurale, si radunarono a Montecitorio i gruppi dei radicali, dei socialisti riformisti, dei socialisti ufficiali, dei repubblicani. Questi, tanto per cominciare a far qualche cosa, deliberarono di presentare, nella seduta d'oggi della Camera, la proposta di abolire il giuramento dei deputati: mio Dio! com'è incomodo, quel giuramento!

I socialisti riformisti hanno perduto un po' di tempo a discutere se l'on. Bisolati ha fatto bene o male ad assistere alla seduta reale. Come attendente, va rilevato ch'egli vi assistette non già in marsina, ma in giacchetta nera Sotto la marsina, ecco un uomo non è più uomo.

Alla riunione del gruppo radicale erano presenti 58 deputati, e fra essi anche l'on. Girardini. Esso ha votato un ordine del giorno nel senso che i radicali appoggeranno il Governo, però non incondizionatamente.

I nostri deputati

Alla seduta reale di ieri, troviamo segnati come presenti i deputati: Ancona Chiaradia, Di Caporacco, Girardini, Gortani, Hirschel, Morpurgo, Rota Mancava soltanto l'on. Ciriani, impedito da tutto domestico.

I commenti

al discorso della Corona.

I giornali di Milano.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 28, ore 9.43.

Il Corriere della Sera così commenta il discorso della Corona: « Il discorso avara senza dubbio nella grandissima maggioranza del Paese la più simpatica accoglienza, il più sincero e cordiale consenso. »

La collaborazione diretta voluta dal Sovrano a così importante documento di responsabilità governativa, sia dato a questo documento che segna l'inizio del « nuovo periodo storico » un equilibrio di idee, una giustezza di visione, un senso politico così schiettamente democratico che in realtà il Paese era in diritto di aspettarsi e che era necessario, dopo la turbolenta confusione delle vicende elettorali da cui uscimmo.

La sobria lucida parola del Sovrano segna con precisione i confini d'un opera di progresso nazionale rifuggendo tanto dagli eccessi del programma socialista come dagli equivoci dell'ambigua autonomia politica del partito clericale dei cattolici. »

L'Avanti naturalmente ha ben diverso commento. Il corrispondente di Roma di questo giornale constata subito che tutti coloro che hanno sentito il discorso si mostrano di essere contenti come « piangevano » e « clericali » e « radicali » e « questo consenso comune » dice il corrispondente « meglio di ogni altro documento sta a dimostrare che chi ha scritto il discorso è stato l'on. Giolitti. »

Prima impressione è che i punti più seri (!!) così è stampato nell'Avanti!) si riferiscono alla Labria e alle spese militari.

Si ha di troppo di questa roba! (continua il foglio socialista). Ora ai socialisti sembra che a un mese di distanza dalle elezioni generali in cui risultò chiara la condanna di certe conseguenze di una politica in parte delittuosa iniziata con l'impresa libica, queste dichiarazioni coloniali e militariste sono estremamente audaci e suonano sfida precisa a chi con la sicurezza di raccogliere la volontà del paese, domanda e vuole una politica pacifica.

È concluso. È un discorso rurale, cioè dimesso e mediocre, vago e anodino. Il Senato trova che nel discorso l'unica autentica novità è il passo che si riferisce alle relazioni tra la Chiesa e lo Stato; tutto il resto era conosciuto da precedenti dichiarazioni di ministri.

Probabilmente il malumore espresso da una parte dei radicali dopo l'intervista Gentiloni ha persuaso il Governo a calzare la tinta con questa pennellata circa le relazioni tra lo Stato e la Chiesa.

Per il secolo però il colore non è troppo vivo.

Conclude dicendo che il discorso della corona non ha molti le dubbie dei radicali e che i radicali stessi attendono la discussione alla Camera per sentire le dichiarazioni dell'on. Giolitti su questo punto.

Processi politici a Trieste.

Trieste, 27. - La giornata di ieri del Tribunale fu tutta dedicata ai... sovversivi.

I braccianti Mario Schrott e Giovanni Stancich erano accusati di aver emesso grida di eccitamento ad azioni proibite dalla legge. Essi l'8 settembre ultimo, bevuti (lo Stancich aveva bittezzato un suo bambino, quel giorno e lo Schrott era stato « compare »), cantavano la canzonetta

« Che i verdi (i verdi) su a Lubiana; Trieste se italiana; E italiana la restera. »

Il P. M. chiese la loro condanna; ma il Tribunale assolve.

L'alcolista Antonio Vicig era stato accusato del crimine di offesa all'imperatore, di eccitamento ecc. Una sera della settimana passata, ubriaco, egli emetteva in pubblico, secondo l'accusa, grida offensive per l'imperatore ed evitava Garibaldi. Fu però condannato solo per ubriacchezza, benché il procuratore di stato volesse anche una condanna per criminelese.

Assolta da criminalese fu anche certa Maria Babic. Accusatori suoi furono i suoi stessi cognati.

Quarto episodio sanguinoso nella lotta per l'Università di Trieste.

Ieri mattina, vi furono a Graz dimostrazioni per ottenere l'Università italiana per gli italiani soggetti all'Austria con sede a Trieste.

Gli studenti tedeschi ingenerosamente si opposero ai nostri connazionali. Ne seguirono conflitti. Degli italiani, circa una quarantina sono i feriti, dai quali una ventina di ferite notevoli e cinque gravi. Anche fra i tedeschi molti sono i feriti e gravi; i più gravemente colpiti, sono otto.

Appena informati di quelle dimostrazioni, i deputati dott. Pitacco, dott. Gasser e dott. Conci chiesero ed ottennero dal presidente dei ministri austriaci una conferenza che durò circa mezz'ora. Inviarono, dopo, agli studenti di Graz un telegramma che raccomandava la calma.

A Trieste, l'ermatiffa si ebbe uno sciopero di studenti, per atto di solidarietà con gli studenti di Graz; e alla sera, dimostrazioni di studenti.

L'impressione in città è enorme.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Novembre 1913.

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes entries for Francia (oro), Londra (sterline), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rubli).

Cronaca Cittadina

Il tram fino al Cimitero e in via Grazzano

Al primi di settembre del corr. anno la Società Elettrica Friulana ha presentato al Municipio, in modo impegnativo, tre progetti intesi a portare il servizio tramviario fino al Cimitero, lasciando al Municipio la scelta di quello che fosse ritenuto più conveniente.

Abbiamo potuto prender notizia dei progetti in questione, e ne diamo un'idea sommariamente al pubblico.

Il primo progetto lascia inalterato il tracciato attuale con trasbordo all'angolo Pelizzo, dove però ci sarebbero tutte le coincidenze e non solo metà come oggi, e il servizio arriverebbe fino a circa 150 metri dallo stradone del Cimitero a ogni 6 minuti in coincidenza col servizio di città.

Col secondo progetto (il tracciato resta com'è ora) il pubblico troverebbe sempre la coincidenza per andare fino a Porta Poscolle. Ogni 12 minuti la vettura di Poscolle proseguirebbe fino al Tiro a Segno.

Il terzo progetto sprime il trasbordo all'angolo Pelizzo, perchè la linea dalla piazza V. E. proseguirebbe dritta fino a Porta Poscolle. I trasbordi quindi sono limitati sulla porta Poscolle alle sole persone che vanno verso il Cimitero, mentre la linea deviando da Porta Poscolle per via Grazzano e Piazza Garibaldi andrebbe alla Stazione.

Lo Società, in considerazione della forte spesa cui andrebbe incontro a pochi anni di distanza da un'eventuale cessazione del contratto, chiede un ecquo prolungamento dello stesso.

A questi progetti è pure allegato quello dal doppio binario in Via Aquileia.

I progetti sono quelli già esaminati e discussi dalla Commissione nominata dal Comune per tale studio.

Non comprendiamo perchè, dal momento che la Società ha presentato ancora tre mesi fa questi progetti impegnativi, nessuno se ne sia interessato.

Società Operaia di M. S.

L'operazione colla Cassa di Risparmio. Seduta del Consiglio Presiede il sig. Fontanini. Sono presenti il vice-pres. cav. Calligaris, i direttori Pignat e Farinetti ed i consiglieri Conti, Cosattini, Cremese, Boer, Gallinzi, Mauro B'ucoli, Seitz, Tempo, Torossi e Venducolo. Giustificarono la loro assenza: Di Zamparo, Prosperi e Benedetti.

Il primo oggetto dell'ordine del giorno riflettente il conto del mese di ottobre, che presenta L. 3823,00 d'entrata e L. 3986,52 d'uscita, con un deficit a pareggio di L. 162,62, è approvato.

Si passa quindi alla discussione del secondo punto e precisamente alle operazioni con la Cassa di Risparmio per il servizio delle pensioni presso la Cassa Nazionale.

L'avv. Cosattini che ha condotto con la direzione, tutto il lungo studio su questo argomento, espone le considerazioni da cui l'operazione fu guidata e ne fa la storia.

Siccome la Società Operaia non è riconosciuta quale personalità giuridica (ente giuridico); il presidente non ha rappresentanza giuridica responsabile. Perciò invece di fare un mutuo, si poteva dare il mandato per incarico della Società Operaia a qualche istituto; e si pensò alla Banca Popolare. L'avv. Schiavi presidente, interpellato in merito, disse non essere l'istituto suriferito disposto a fare quell'operazione.

E consigliò ad acquistare buoi ungheresi al 60%.

Tutte le precedenti idee furono scartate, perchè non rilevavano gravi responsabilità. Non rimaneva che ritornare all'antica operazione dei mutui.

Ma si obiettò; dal momento che abbiamo il denaro, perchè dovremmo fare un mutuo? E ci rivolgemmo alla Cassa di Risparmio.

Cercheremo di dilucidare l'importante operazione.

Il mutuo delle 215.000 lire quale capitale sociale ora è a mani del Comune, il quale approvò la domanda della Società Operaia di restituire detto capitale, che a sua volta verrà, in luogo di contrarre un mutuo con la Cassa di Risparmio, depositato alla medesima per il servizio delle pensioni onde assicurare maggiormente la quota annua a norma dello statuto sociale.

La Cassa di Risparmio concorre così con un contributo sugli utili anni, dallo stesso ragguagliato in ragione del 10 0/0 sulle somme che verranno prelevate dal deposito delle 215.000 lire; però tale contributo non potrà superare le lire 400 annue. Il debito attuale con la Cassa di Risparmio verrà pagato all'atto del deposito con l'interesse di favore ridotto al 3 0/0.

Dopo letta la lettera di adesione della Cassa di Risparmio si passa alla discussione.

Cremese è soddisfatto. Crede essere l'operazione con la Cassa di Risparmio la unica forma per migliorare le condizioni della Società e del capitale.

Fontanini, pres. a nome della direzione porge poi un ringraziamento all'avv. Cosattini, il quale condusse amorevolmente e con indefesso zelo le trattative con la Cassa di Risparmio.

L'avv. cons. Cosattini ringrazia e propone un ringraziamento alla Cassa di Risparmio per la sua opera umanitaria, la quale ci viene incontro in modo veramente sensibile. La proposta è accettata.

E l'operazione con la Cassa di Risparmio è approvata all'unanimità.

La fondazione della Casa del Popolo a Udine è trattata ampiamente dal direttore sig. Pignat, incaricato della questione, il quale legge una diffusa relazione in merito. Spiega che la casa del Popolo sorgerà nell'interesse degli operai e dei lavoratori.

Parla poi delle origini di quest'idea: la Casa del Popolo per mezzo della Società Umanitaria di Udine, la quale però non potè approdare a nessun risultato per ragioni finanziarie.

Il sindaco Picile, presidente dell'Umanitaria, convocò poscia le direzioni della Società operaia e quella degli Agenti di commercio. Per venire a un risultato si poteva provvedere tanto con capitali a mutui che con sussidi annuali.

Ma sul più bello scoppiò la crisi della Banca Cooperativa, colpendo sensibilmente le due società suriferite; e l'idea tornò ad arenarsi.

Ora noi riprendiamo l'idea della tanto benefica Casa del popolo, col plauso del Sindaco.

Il pres. Fontanini annuncia che la Società mette a disposizione un fondo di lire 500, sperando che la cittadinanza accoglierà con la massima simpatia questa iniziativa. Afferma che il Sindaco promise che il Comune verrà incontro per il fondo.

Il cons. Seitz vorrebbe si aumentasse la proposta, portandola a 1000 lire quale primo fondo, e che l'immobile resti di proprietà della Società Operaia.

Pignat esprime il desiderio che si formasse una commissione, un comitato a sé, invece di lasciare tutto il compito alla direzione della Società, trattandosi di cosa seria; è certo che stavolta non si lascerà morire la nobile idea. Quanto agli immobili, per ora possiamo soltanto desiderare che essi restino di proprietà della Società Operaia.

Seitz dice che, secondo il suo pensiero, a far parte del comitato pro Casa del Popolo dovrebbero essere chiamati tutti i presidenti o rappresentanti delle altre Società Cittadine. Si dà poi lettura del seguente ordine del giorno:

« Il consiglio, udita la relazione Pignat in merito alla proposta pro Casa del Popolo, la approva assieme a quella di erogare lire 500 sul corr. esercizio come primo contributo per il fondo. Da incarico alla stessa di iniziare le pratiche necessarie per la propaganda e la organizzazione relativa. »

L'ordine del giorno è quindi approvato.

Si approva poi che nel libro d'oro della società venga iscritto il defunto socio Eugenio Basevi.

In seduta segreta si discutono altri argomenti sociali.

Fra giorni sarà convocata l'assemblea dei soci per deliberare sulla benefica operazione con la Cassa di Risparmio a beneficio pensioni, restando così parte del capitale in un'epoca non lontana a disposizione di ulteriori bisogni. Data l'importanza dell'operazione l'assemblea non mancherà certo di dare il suo pieno e sentito consenso.

Ufficiale che cade da cavallo

Stamani in piazza d'armi il sottotenente sig. Ettore Cayole è caduto da cavallo producendosi la distorsione di un piede.

Scuola Normale.

Contro l'alcolismo. - Lunedì, 1 dicembre, il dott. Giulio Cesare inizierà il suo corso di conferenze contro l'alcolismo.

I mesi anniversari, benefici. La famiglia Lorenzi offrì lire 100 alla Società Protettiva dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina nel III.º anniversario della morte del dottor Carlo Lorenzi, il cui ricordo è sempre vivo anche tra gli amici e coetanei.

Dell'unione esercenti

Riceviamo: Presentandosi ora l'epoca della revisione della Tassa di Ricchezza Mobile, la Presidenza di questa Unione Esercenti, anche per le disposizioni dello Statuto Sociale, è venuta all'intendimento di coordinare i suoi soci col mettere a loro disposizione apposita persona coll'incarico di ricevere dagli interessati tutti quei reclami che possono agevolarsi nel presentare i ricorsi alle rispettive Commissioni, Mandamentali e Provinciali. L'incarico si troverà alla sede Sociale, a dare da domenica in Via della Posta dalle ore 9 alle 12 alle domeniche e alle ore 9 alle 12 e dalle

Per un fazzoletto. — Ieri nel pomeriggio i coniugi Agostino Piutti fu Giuseppe e Rosa Codarini rubarono un fazzoletto di seta dalle vetrine del negozio Carlini in via Po'...

Da Milano sono arrivati freschi mascarponi all'emporio Ligugiana. Smarrimento. — La sera del 25 corr. al Cinema Pathè venne dimenticato un ombrello dal manico d'argento con monogramma E. R. Manca a chi lo portasse all'agenzia Manzoni in Via Postale.

Esamamentamento che per avere le squisite Bondiole, Zamponi, Cappelletti di Modena a L. 2.80 al chg. rivolgersi all'Emporio Ligugiana, via Manin, specialità in Bondiole e Cotechini alla vaniglia.

Portafoglio rinvenuto. — Stamani certo Giuseppe Casarza, da Chiaris, rinvenne ieri un portafoglio contenente 64 lire. Lo portò onestamente ai carabinieri lo fecero depositare alla Vigilanza Urbana ove trovansi in attesa del legittimo proprietario.

Cronaca Teatrale

Campagna operettistica Lombarda. Alla seconda del «Birichino di Parigi» accorse anche ieri a sera pubblico in folla. E gli applausi a tutti i valenti artisti non si lesinarono. Stasera la bellissima operetta «Amor di Principi» dell'Eysler.

Novo Cinema TEATRO SOCIALE. In molti era rimasto il vivo desiderio di rivedere la colossale proiezione QUO VADIS? che ancora trionfalmente passa di cinematografo in cinematografo.

La Direzione del Sociale volle ascendere tale giusto desiderio e questa sera ammireremo le commoventi e grandiose scene del capolavoro della CINES.

I prezzi restano i soliti; poltrone e sedie libere.

Cronaca degli affari.

Stabilimento tipografico San Paolo. — Il 4 dicembre prossimo sarà costituita una Società in accomandita semplice per lo Stabilimento tipografico S. Paolo. A tale scopo saranno diramate in largo numero circolari per invitare quelli che hanno la possibilità a concorrere «con quella quota capitale che crederanno del caso (minimo l. 100) alla costituzione della Società». La circolare soggiunge parecchie altre raccomandazioni:

I. che ognuno si adoperi per trovare nuovi abbonati al Corriere del Friuli ed alla Nostra Bandiera, e che stampando in quello Stabilimento (e approposito, ricorda che l'Arcivescovo di un suo discorso tenuto il 14 settembre a Madonna di Montebelluna per la festa, ripeté la frase di altro vescovo: «meglio una chiesa di meno, ma il giornale di più»).

II. che tutti i cattolici concorrano all'opera della «Buona Stampa» con le loro offerte, secondo la potenzialità di ciascuno cosa «tanto più indispensabile in quanto che attualmente il Corriere del Friuli deve sostenere spese non indifferenti per il processo intentatogli dall'on. R. Luziatto».

III. che si procuri di dar lavoro alla tipografia, affine di averne un forte utile che non avrebbe per scopo (anche con la nuova organizzazione) che il progresso della «Buona Stampa».

IV. che il prezzo degli abbonamenti ai due giornali sia pagato anticipatamente: l'amministrazione ne avrebbe un vantaggio di 3000 lire annue.

Dello Stabilimento tipografico San Paolo figura proprietario, attualmente, l'avvocato Ettore Ortese Fazzuoli, successore alla «Tipografia del Crociato» dal 9 febbraio 1912.

Modificazioni di Società commerciali. — I signori Michele Sambuco e avv. dott. Costantino Masotti quale curatore del fallimento Sante Dalla Venezia, dichiararono che il capitale della Società in accomandita semplice costituita fra i signori Michele Sambuco e Sante Dalla Venezia è ridotto lire 69.543,99, essendo rimasta invariata la quota di lire 84.848,83 del Sambuco e diminuita da 36.748,84 a 20.695,16 quella del socio Sante Dalla Venezia.

Fallimento. — Con sentenza di ieri del nostro Tribunale, ad istanza di un creditore fu dichiarato il fallimento di Carmelo Bulten negoziante in biciclette di S. Daniele.

Giudice Delegato dott. Turcetto; curatore provvisorio avv. Policarpo Del Bianco. 15 dicembre prima adunanza dei creditori, 8 gennaio chiusura del verbale di verifica.

CASA di CURA SPECIALE. CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPIA per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio. Dr. Prof. P. BALDUCCI Medico Specialista Docente in Dermatologia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2621-2622 Telefono 78. UDIENE Consultazioni tutti sabati dalle 7 alle 12 Via del Calzola N. 7 (Vicino al Duomo)

Camera di Commercio

Denunce commerciali presentate durante il mese di ottobre 1913

A - Costituzione di Ditte

14743 - Istituto Leonidas, Udine, per l'azienda di credito. Dal 21 settembre 1913. Unico proprietario e firmatario il sig. Leonida Costantini in Nido.

14745 - Società Anonima Cooperativa di Consumo. Maniago Libero. Società costituita con atto 15 giugno 1913 del notaio dott. Nussi di Meduno, con sede in Maniago Libero per la durata di anni 5. Capitale illimitato costituito con azioni da lire 30 ciascuna. Firmatario il Presidente (Foglio A. L. n. 29 dell'8 ottobre 1913).

14746 - Micholazzi & Rossi, Udine, merceria e calzolerie. Società in nome collettivo costituita il 1.º ottobre 1913 per la durata di anni 9, tra i signori Rossi Umberto fu Ugo e Micholazzi Mario di Giovanni col capitale di Lire 15.000. Firmatario il solo Umberto Rossi.

14747 - Bertoli Pietro, Povegliano, calzaturiere. Dal 9 ottobre 1913. Unico proprietario e firmatario.

14748 - Lazzaro e Comp., Udine, macelleria. Dal 20 luglio 1913 succedendo a Mangano Giovanni. Società di fatto costituita fra i signori Lazzaro Giovanni fu Antonio e Bertolotti Antonio fu Luigi. Firmatari tutti due disgiuntamente.

14749 - Mazzolini Giovanni, Tolmezzo. Dal 5 settembre 1913, rappresentante e commissioni in coloniali ed affini. Unico proprietario e firmatario.

14750 - Bellavitis Marson o Comp., Sacle. Società in accomandita semplice costituita con atto 22 settembre 1913 rogiti del notaio savarini, per la misura e commercio dei tessuti con sede in Sacle. Capitale Lire 200.000 formato da 200 quote da lire 1000 ciascuna. Durata dal 1.º ottobre 1913 al 30 settembre 1923. La firma sociale spetta ai due gerenti, congiuntamente, signori Bellavitis Ezio e Marzon Guido.

14752 - A. Rabiani fu Pietro Paularo, formaggi e granaglie. Dal 1.º ottobre 1913 unico proprietario e firmatario.

14754 - Chiandoni Teresa, Udine, bottiglieria, paste dolci, pane, ecc. Dal 15 ottobre 1913 succedendo alla sorella Marianna Pascoli ved. Caneigh. Unica proprietaria e firmataria.

14755 - Lina Silvestri, Udine, negozio cioccolate, dolci e liquori. Dal 19 ottobre 1913, unica proprietaria e firmataria.

14756 - Giusti Primo, Udine, osteria. Dal febbraio 1913. Unico proprietario e firmatario.

14757 - Fratelli Piccoli, Cisterna (Cosenza), tessitura meccanica di cotone e vendita al dettaglio. Dal 15 maggio 1913, società di fatto costituita fra i signori Piccoli Pietro, Vincenzo Nicolò, Anselmo e Giuseppe fratelli fu Giuseppe.

14758 - Zaramella Giuseppe, rappresentante per la provincia di Udine e per il circondario di Conegliano Veneto della Società di assicurazioni contro l'incendio «La Base» (Foglio A. L. n. 35 del 29 ottobre 1913).

B. - Rinnovazione e modificazione delle ditte e della loro rappresentanza.

2844 - Alessandro Chiaro, Udine. In seguito alla morte del sig. Emilio Chiaro, resta unico proprietario e firmatario della ditta il sig. Umberto Chiaro.

2923 - Domenico Rubio, Udine, bandaio ottomano idraulico. In seguito alla morte del titolare restano proprietari i signori Orsolina e Luigi Rubio fu Domenico i quali firmano disgiuntamente.

4922 - Missittini e Morgante, Tarcento, fornace da laterizi. Con atto 30 settembre 1913 il sig. Missittini Giuseppe ha ceduto la sua quota sociale nella società in nome collettivo Missittini e Morgante, al sig. Boldi Giovanni, al signor Morgante Napoleone e alla signora Clelia Morgante e Oloca Buttazzoni ved. Morgante.

E lo stesso atto 30 settembre 1913 la società viene trasformata sotto la ragione Missittini e Boldi per la durata di anni 12, col capitale Lire 64.500, composta dai signori Morgante Napoleone, Morgante Clelia e Boldi Giovanni. La firma spetta per l'ordinaria amministrazione al sig. Boldi Giovanni; per tutti gli altri atti occorre la firma di tutti e tre i soci, per la Clelia Morgante firma il marito procuratore generale, sig. dott. Sebastiano di Monteguaoco.

12099 - Cruciatì e Nardoni, Udine, costurieri ediziosi. Società al socio ed il sig. Cruciatì Antonio continua sotto il suo nome. Unico proprietario e firmatario.

14399 - Casteletto Leonida, Porpetto, forno da pane. Dal settembre 1913 affidò il forno alla ditta Pozzo Oliva e figlio Abramo.

C. - Cessazioni di Ditte.

1385 - Bertoli Pietro, Udine, barbiere, per morte del titolare.

3710 - Ditta cav. G. Rattisti, Udine, commissioni e rappresentanze. Cessata col 3 giugno 1913.

11286 - Società Bajni Popolari di Lignano, Udine. Nell'assemblea del 28 settembre venne deliberato di mettere in liquidazione la società, nominando liquidatori i signori: Girardin av. Aurelio, avv. Francesco Pittolo e Donati Ernesto.

11193 - Fratelli Rabiani fu Giovanni, Paularo, maglierie e granaglie. In seguito ad avvenuta divisione della sostanza posseduta in comunione, venne sciolta la società.

14375 - Caneigh Marianna, Udine, bottiglieria, polci, ecc. Cessata col 15 ottobre 1913 e nell'esercizio subentrò la sorella Teresa Chiandoni Pascoli.

14464 - Nicoletti Pietro, Udine. C4 to luglio ha chiuso il magazzino vin, rimanendo come rappresentante in birra.

Sono arrivati gli splendidi campari di carta per tappezzerie edizione 1913 Richiederli alla ditta De Puppi co. Guglielmo.

Antagra Bistecchi per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bistecchi C. Milano.

Corriere Giudiziario CORTE D'ASSISE. La ricevitrice di Nimis alla sbarra (Udienza pomeridiana) Testimoni Antonutti G. B. in Domenico di Nimis, d'anni 60 venne a dare le più buone informazioni tanto dall'accusata che di tutti i componenti la di lei famiglia; ed aggiunge che la sua intelligenza è limitata. Dopo ciò i giurati scendono e appressandosi alla finestra che guarda la via dell'Ospitale esaminano i francobolli, sui quali il Presidente da uno per uno le relative spiegazioni. Assolta Ieri nel pomeriggio ultimata l'escusione dei testi, dopo la requisitoria stringente del P. M. e dei brillanti arringhe degli avv. della difesa Bertacchi e Driussi la Corte manda assolta la Dimeucia Nimis avendo risposto negativamente a tutti e 3 i quesiti loro proposti.

Domestico Dal Fiume devoto responsabile

Alte ore 23 d'ieri, dopo lunga e penosa malattia cristianamente sopportata, cessava di vivere:

Maria Italia Bertuzzi ved. D'Aroneo

Straziata ne danno il doloroso annunzio, i figli: Santa col marito dott. Giuseppe Talotti, Girolamo e Adelaide, i fratelli Pietro, Irene ved. Sbrojavacca, dott. Giuseppe, i cognati arch. Raimondo e Quinto D'Aroneo, le cognate Giovanna col marito Michele Del Negro, Italia col marito Girolamo Raimondi, Virginia D'Aroneo Viezzoli, Isolina Disnan ved. D'Aroneo, Eleonora Laurenti ved. Bertuzzi, Luigia Bertuzzi Saccardi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 29 alle ore 10 ant. partendo dalla casa in Via Marsala N. 4.

La presente serve di partecipazione personale. Udine, 28 Novembre 1913.

Oggi alle ore 5 ant. dopo brevissima malattia serenamente spirava il

cav. Luigi Moro

sottospettore forestale a riposo. I parenti tutti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite. I funerali avranno luogo domani alle 10,30.

La presente serve di partecipazione personale. Tolmezzo 28 Novembre 1913.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

Conte D.r Giulio di Spilimbergo

«Domus (S. Giorgio Rio.) 26 nov. 1913.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

«Le Contesse Arpalico ed Augusta di Spilimbergo vivamente ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia del loro amatissimo.

STUDIO

di Ragioneria e d'Amministrazione

Prof. rag. DINO CELLA

UDINE Via Prefettura 14 UDINE

Revisioni - Amministrazione di aziende commerciali e patrimoniali. Impianti contabili - inventari - liquidazioni. Concordati - bilanci - revisioni.

Vivai

Dr. D. Dorigo - Manzano

Viti Ibridi Produttori Diretti di forte produzione, resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche delle migliori varietà di Sestini e di Conder, Gallard 2, Alicante Tenas 20 ecc.

Peri innestati sul selvatico e sul cotogno di varietà estive, autunnali e invernali. Meti in 14 varietà. Peschi, susini, albicocchi nelle varietà più ricercate. Gelsi veronesi e giapponesi. Rosai in 300 varietà. Chiedere istruzioni e listino dei prezzi.

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

Seme Bachi

BIDOLI Conegliano (Provincia di Treviso)

Anno 38.º di confezione Polgiallo-Bigiallo ed incroci Cinese e Giapponese con allevamento speciale di bachi da riproduzione nell'Abruzzo - Riviera Ligure e Varo (Francia). Rappresentante per Udine signor Guido Feruglio, via Giovanni d'Udine N. 41.

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

«Il Cav. Dott. A. Cavarzani ha trasportato la Casa di cura all'Ambulatorio e l'Abitazione in Treppo 12 Tel. 309

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA LA DITTA Chic Parisien di Udine avendo deciso di dedicarsi esclusivamente al commercio delle Pellicce e Articoli da Uomo e confezione Bauderie, si prega portare a conoscenza del pubblico che col giorno 20 novembre 1913 ha incominciato la Vendita a stralcio di tutti gli articoli di Mercerie, Chincaglierie e Mode, Guarnizione, Sclarpe, Pizzi, Maglierie, Ricami, Busti, Nastri, Bottoni, Sottane, Calze, Filati, Lavori campionati ecc. esistenti nel proprio negozio, sito in Udine Piazza Mercantonuovo. Massima convenienza Prezzi fissi Pronta Cassa

F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifoni Cucine con termosifone Caldaia "IDEAL", con fiamma invertita Grande economia di combustibile Massima garanzia di lavoro Prezzi convenientissimi preventivi disegni e sopralluoghi gratis. Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

ACQUA DI PETANZ dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute Indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894. 200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del Cav. Giulio Laponi medico di S. S. Leone XIII. - Uno del prof. Comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia. Ditta L. De Gloria UDINE - Suburbio Gemona - UDINE

Garage E. Calligaro Pordenone Telefono 2-35 Agenzia Automobili SPA - OPEL Vendita - NOLEGGIO - Riparazioni Forniture - Garrozierie Stock gomme MICHELIN e PIRELLI Motocicli Rudge - Whitworth

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialità approvata con decreto del R. Prefettura Udine - Via Aquileia 88 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317

Cura delle Malattie degli Occhi e dei Difetti della Vista dott. GIULIO LOI Medico Chirurgo Specialista Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 Udine Piazza del Duomo N. 12 Telefono 212

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Amenite, Malattie, mielob, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (Vedi avviso in quarta pagina)

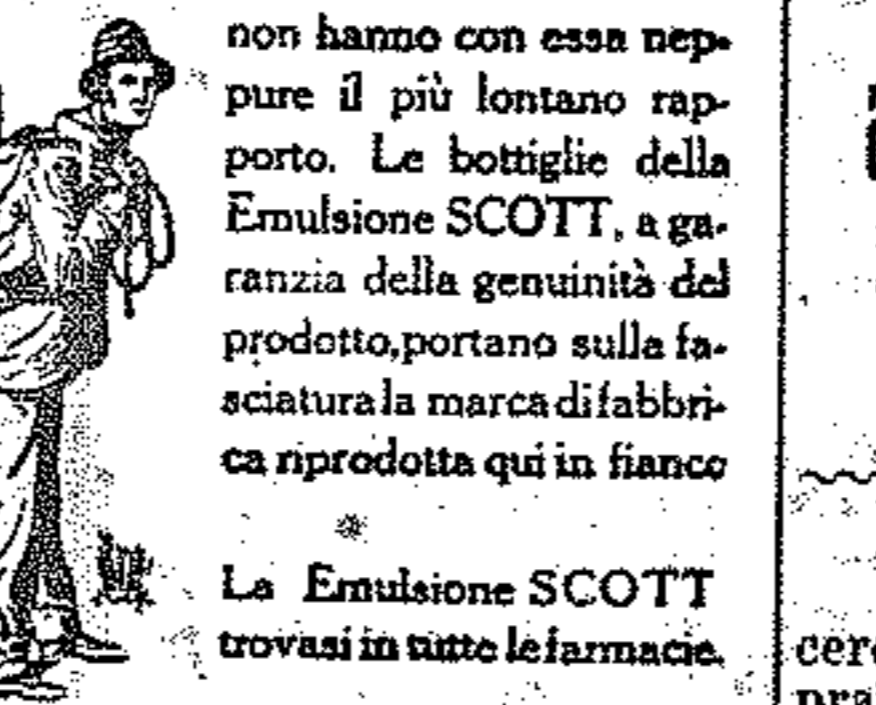


NELL'ETA' AVANZATA

Come si evita il decadimento.

Nella virilità inoltrata, e successivamente nella vecchiaia, la resistenza organica diminuisce senza però essere refrattaria a sentire i benefici e il conforto di un ricostituente alimentare che abbia virtù di vivificare ed essere di aiuto alla stanca economia fisica, rinnovi il sangue, ricampi la muscolatura, stemperi il sistema nervoso e la materia cerebrale a grado a grado scosse nei effimeri bagliori. Nella Emulsione SCOTT si riscontrano tutti i requisiti che si vogliono per un tonico inteso a sussidiare gli organismi impoveriti dall'età o dal lavoro. La Emulsione SCOTT, il rimedio classico dei bambini, è pure il sostegno dei vecchi. Possono contare di ritrare dei benefici analoghi nel senso di essere conservati nelle migliori possibili condizioni di corpo e di mente e preservati dalle tossi, dai catari, dalle bronchiti e soprattutto dalla demutazione. Vi sono molte imitazioni, molte emulsioni che esternamente somigliano alla

Emulsione SCOTT



non hanno con essa neppure il più lontano rapporto. Le bottiglie della Emulsione SCOTT, a garanzia della genuinità del prodotto, portano sulla fasciatura la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco

La Emulsione SCOTT trovansi in tutte le farmacie.

Merita visitare il grande deposito Pianoforti della Ditta

Camillo Montico

Via Della Posta 20 - Udine dove trovansi sempre pronti per vendita e noleggi pianoforti delle Prime fabbriche Europee ed Americane.

Romanzo di RICHARD MARSH
Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Lo credo pur io.
— Voglio che voi la disingannate sul conto di Lessingham, che le diciate tutto il male possibile di questo ibrido individuo!
Comprendo. Ma non pensate che parlando così... esplicitamente, non farei che peggiorare la situazione? Se è vero che lo qualche influenza su Nelly, come voi lasciate supporre, è necessario che me ne valga con tatto, con delicatezza...
— Usate la forma che volete, ciò non mi duole. A me basta che l'induciate ad aborrir quell'uomo...
In quella, Edoardo entrò nel laboratorio.
— Che c'è — domandai.
— La signorina Lindon desidera parlarvi subito, ce, pi che si tratta di cosa della massima importanza.

3 Rimasi un poco perplesso. Lindon era raggiante.
— Bene! Bene! Non si poteva desiderare di meglio! Nascondetemi in qualche angolo. Là, dietro a quel paravento... Voletevi della vostra influenza su di lei. Riferite ciò che vi ho detto. Al momento critico, uscirò dal mio nascondiglio e vedremo se in due non riusciremo a farle mustare opinione!
La proposta mi colse di sorpresa.
— Ma, caro signor Lindon, non posso veramente...
Egli mi troncò la parola sul labbro.
— Zitto!... Eccola che viene!
Prima che potessi fermarlo, si era nascosto dietro il paravento. Non l'avevo mai veduto muoversi con tanta agilità! In quel mentre Nelly entrava nel laboratorio. Qualcosa nei suoi atteggiamenti, nel suo volto, nei suoi occhi, affrettò il battito dei miei polsi. Sembrava che, di botto, la sventura l'avesse percossa, attonificandola tutta la gioia della sua vita.
XXI.
Il terrore della notte.
— Sidney! — esclamò — Sono così lieta di vedervi...

Poteva darsi: ma in quel momento non potevo certo assicurarne che condiscendesse la sua soddisfazione.
— Non vi avevo detto che sarei venuta a bussare alla vostra porta, nell'ora del dolore? Ho mantenuto la promessa.
Un'idea mi balenò alla mente, per impedire che il padre potesse sentire le parole della figlia.
— Venite in salotto. Questo non è luogo degno di voi... Così potrete parlare liberamente.
— Non occorre che mi muova di qui...
— Si guardò un momento attorno, e soggiunse:
— Non si potrebbe immaginare un luogo più adatto di questo per rivelare la mia storia. Mi fa un effetto così singolare, questa specie di caverna!
— Ma...
— Non voglio, ma... Sidney, non tormentatemi! Lasciatemi che rimanga dove sono... Non volete che sia agitata?
Ella si era seduta. Ora scattò in piedi, le mani tesi, in uno stato di straordinaria agitazione.

— Perché mi guardate con quegli occhi? Mi credete pazzo? E chi veramente sa, se non sia per diventarlo? Voi che sapete un po' di tutto, che tastate il polso... così... Vi sembra malata?
Non è volle una sovrachia bravura per constatare che ella era veramente in uno stato febbrile. Mescolai qualcosa in un bicchiere e le feci prendere la bevanda.
— Che cosa mi date?
— E' un decotto di mia invenzione. Talvolta ancor lo sento il cervello in fermento, e allora usò di questo decotto per calmare i nervi... Bevvelo: vi farà bene.
Ella vuotò il bicchiere.
— Sento che mi ha già fatto bene... Grazia, mio buon dottore. Dunque, mio caro Sidney, dovete sapere che la tempesta è prossima. Lei sarà mio padre mi ha formalmente proibito di parlare con Paolo Lessingham. Non occorre vi dica che si stammi bastocciati. Che volete? Mio padre è il più buon uomo di questo mondo, ma non può soffrire le parole che si impongono alla forza del loro ingegno. E' troppo profondamente conservatore

per liberarsi di certi pregiudizi di casta. Voi dividete in gran parte le sue opinioni politiche. Sarà forse perché mio padre ha sempre avuto una spiccata predilezione per voi...
— Poiché siete voi che lo dite...
— E credo di non ingannarmi. Come dicevo, adunquì, la tempesta si avvicina. Ma procediamo per ordine. Ieri sera vi ho forse parlato dell'avventura capitata il mattino?
— No, non mi avete detto nulla.
— Ciò mi sorprende. Forse me ne sarò dimenticato. Credete che il dare ricovero ad un vagabondo senza casa e senza tetto debba portare sventura?
— Spero di no, per amore dell'umanità.
— E invece, io sono certa che la mia azione caritativa mi ha portato sventura... Comunque, ascoltate. Ieri mattina, prima di colazione, precisamente verso le nove, mi affacciai alla finestra, e vidi un capannello di gente nella strada. Mandai subito Pietro per sapere che cosa era successo. Un momento dopo questi ritornò per dirmi che un uomo era stato improvvisamente colpito da male. Discesi.

Orario Ferroviario Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.6	— D. 8.10	— O. 16.44	— A. 16.50
Per Tolmino-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.41	9.50	13.54	17.41
Per Trieste (Via Cormons) O. 6.46	A. 8.19	O. 13.16	M. 16.45
Per Trieste (Via Caricamento) A. 7	A. 8	M. 13.40	M. 16.44
Per Venezia 4.26	D. 6.56	A. 8.50	D. 9.58
D. 14.26	A. 14.10	D. 15.25	A. 17.23
Per Venezia (S. Giorgio Noz. - Portogruaro) A. 7	A. 8	M. 13.40	M. 16.44
Per Venezia M. 6	— 8.7	14.45	18.30
Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.35	11.41	15.10	18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57	— D. 11	— A. 13.55	— A. 17
D. 19.46	— O. 20.57		
Da Villa Santina (arrivo alla staz. Carnia) 6.40	9.30	13.34	17.20
Da Trieste (Via Cormons) 4. 7.33	— D. 9.51	— 11.47	— O. 14.50
Da Trieste (Via Caricamento) 4. 7.57	— A. 9.38	— 11.43	— M. 13.50
Da Venezia A. 3.40	— O. 7.31	— A. 9.57	— A. 13.20
— A. 14.58	— O. 17.3	— D. 18.43	— O. 20.41
A. 23.7			
Da Venezia (Portogruaro - S. Giorgio) A. 9.32	M. 13.56	— 15.43	— M. 18.44
Da Venezia M. 6	— 8.7	14.45	18.30
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31	11.37	15.06	18.27
Spedito in A. Anselato — M. Misto — D. Dirotto — F. Russo.			

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLA OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
ESSENDO BUONO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

**Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI**

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debilità di sotto dotale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Embrasia - Malattie di stomaco - Scrofola - Debilità di vista. E' energico rimedio agli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e intensive. Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - Inviare il denaro per posta. Il denaro deve essere accompagnato, diretto all'inventore DOTT. UMBERTO I. N. 119 - Farmacia Internazionale - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 - palazzo proprio - Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPTE - GILBERTERFINA - IPNOTINA, in spedite gratis, dietro carta da visita. Non pubblicizzare i preparati, che sono farmaceutici, per ovviare, perché riteniamo essere poco serio lodarli in pubblicità con le espressioni dei giornali.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituirono l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche, esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

Fondato in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Rigore la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del steg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da una ventina d'anni la pastiglia Becher è la più usata e la più efficace per la cura delle tossi. Si ottiene in ogni farmacia.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

METARSILE MENARINI

Purifica il sangue di ferro - per uso interno e via topica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debilità - Postumi di malattie infettive

L. 3.50 franco di porto.

A. MANZONI FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI
Concessionari esclusivi per l'Italia ed Ovest: S. STABILI - GIARZI-BERRI - MILANO - ROMA - S. GIOVANNI - PAVIA

RICOSTITUENTE SICURO

Ferrenosio Favara

Franc. Cogolo Callista
Via Savorgnana N. 18
aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17, e a domicilio.

Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C. Milano, Via S. Felice N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Udine: G. MESSATE - FRANCESCO MINISINI

ACQUA ARSENGIALE FERRUGINOSA RONCEGNO

Il miglior Ricostituente Naturale (in ogni anno)
Nuova Forza - Nuova Salute - Nuova Vitalità

In questo secolo d'oro i suoi benefici maravigliosi, il primato e l'appoggio della Facoltà Medica, e l'esperienza del mezzo di cura ideale, tutte le maggiori probabilità di guarigione completa e permanente nelle:

Atrofia, Dispepsia, Malattie del Fegato, Anemia, Anasarca, Nevralgie, Emorragie, Esaurimenti, per eccesso di lavoro o di stitichezza, di malattie basow, Malattie della pelle, del Simpat, Polmonite, Febbre, che non cedono al chinino.

Si veda recente analisi dell'ill. Prof. Natali della R. Università di Pisa, e

L'Acqua Naturale più ricca che si conosca

Contenendo anche Ferro, Nichel, Cobalto, essa è binald

la più efficace.

La cura da **Bibita a domicilio** si fa con successo in ogni stagione.

Trovasi in tutte le Farmacie - A. MANZONI - e C. MILANO, Concessionari esclusivi.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPIO degli ANTISYPHILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i vizi del sangue, in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che agisce finché a vincere la più ostinata sifilide, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodo-mercuriale Antisiphilis della farmacia della Marina è una **buona preparazione** che nulla ha del mistero, e che, essendo il più completo dei composti e specificati il modo di usarla, l'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomaci più deboli, è un merito che vien tollerato. E' prescritto, se hanno ricevuto grande beneficio - Napoli.

Prof. Dott. Cosimo Ferraro, Direttore dell'Istituto Dermosifilologico della R. Università di Napoli.

Per posta L. 2.00 - Conto Fidej. L. 2.00 pagamento anticipato.

A. MANZONI & C. MILANO - ROMA

CHI desidera far comprare, vendere, affittanze, ecc. far cercare di rappresentanti, di personale, ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorrono alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine - Via della Post 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista mantenendo il massimo riserbo.

STITICHEZZA
A suo conseguimento
CURA RAZIONALE QUARIGIONE COLI

GRAINS DE VALS

A base di Cassia Sagra e Pectinina preparata da F. DE ROUSSIERE Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
Prezzo L. 1.50
Il Flacone di 150 gr.
Cogn. "GRAINS DE VALS", sopra ogni pillola.

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore

per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria

SPECIALTA: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata MASSIMA GARANZIA.

Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria

Chiedete catalogo

Preventivi e visitate la mia filiale di **Udine, Via Aquileia n. 19**

ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELSEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA MA HA TRIONFANTE PERCORSE TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Scamaroni Mingazzini, Lombroso, Morelli, Zuccheri a quelle del Baselli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. ritenendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di **Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovati in tutte le Farmacie

IGIENE della BOCCA

Acqua Iodico-Salicilica Maldifassi
Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alto, combatte alla bocca fetida, schizza deliziosa. Garantisce la presenza da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flaco. L. 1.25 - per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi
Insuperabile per conservazioni delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il deollamento. - **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flaco. piccolo L. 1.50 - medio L. 2.25 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi** asportata il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.
MILANO - Via Gurdasio (Palazzo Borsa)

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo:
gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto attivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi** (Palazzo della Borsa - Via Corrusio) **MILANO**

999.645

I tre di premi dei prestiti **Biretta, Milano, Venezia, Benicaglia, Napoli** ecc. prescrivono presto. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale **L'UTILE - Milano** avrete pronta gratuita verifica e risposta.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia
Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Edgere espressamente la polvere **"KEFOL"**